

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Monica Lacedelli

Alberto Tosi

Nelson Brugin

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 12/12/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

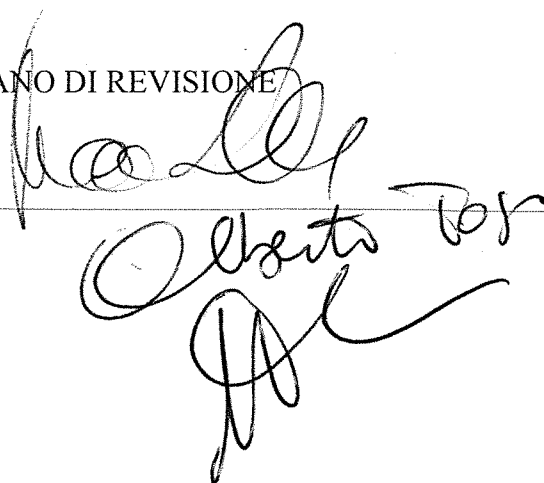
Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, della Città Metropolitana di Venezia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most prominent and appears to be 'Alberto Tor'. Below it are two other signatures, one of which is partially obscured by the horizontal line.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Città Metropolitana di Venezia nominato con delibera consigliere n.2 del 15 febbraio 2016;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011,

- ha ricevuto in data 2 dicembre 2016, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

□ **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**

- i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/02/2013);
- j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

- k) documento unico di programmazione (DUP) e la bozza definitiva della nota di aggiornamento dello stesso predisposti dal Sindaco Metropolitano conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000;
- l) bozza di programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008 e prospetto di verifica del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- m) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- n) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- o) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 12/12/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

Ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 193 del TUEL, l'Ente ha provveduto alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e del permanere degli equilibri generali di bilancio per l'esercizio finanziario 2016.

Con successiva Delibera n. 31 del 28.11.2016 del Consiglio Metropolitanò è stato approvato l'assestamento del Bilancio 2016.

Dall'esito delle verifiche e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività certe da finanziare;
- si prevede di rispettare i vincoli di finanza pubblica;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Inoltre nel 2016 non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati e, alla data di redazione della presente relazione, al Collegio non risulta nemmeno che tale necessità occorra nel corso del 2017.

Come disposto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 18628 del 4 marzo 2016 l'Ente ha provveduto, entro il termine del 31 marzo 2016, a inviare al Ministero dell'economia e delle finanze, il prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015;

Al bilancio di previsione annualità 2017-2019 viene allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente rispetto a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Va rilevato che tale risultato di amministrazione presunto deriva in gran parte dall'avanzo di amministrazione 2015 non utilizzato nel corso dell'esercizio 2016.

Nel corso dell'esercizio 2016 con delibera n. 20 dell' 11/05/2016 del Sindaco Metropolitanò e successivamente con delibera n. 18 del 28/07/2016 del Consiglio Metropolitanò, è stato utilizzato parte dell'avanzo vincolato ad investimenti complessivamente per euro 3.065.307,10 pertanto la parte destinata ad investimenti si è ridotta di pari importo e si è assestata ad euro 8.241.122,37.

Conseguentemente il risultato di amministrazione presunto 2016 si stabilizza in euro 25.045.537,83 di cui euro 8.274.757,27 è la parte disponibile come si evidenzia nella seguente tabella dimostrativa.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DEL BILANCIO DI PREVISIONE**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	26.787.413,47
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	16.100.620,10
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	167.197.452,86
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	176.150.847,92
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	33.934.638,51
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	5.000.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	3.889.100,68
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	25.045.537,83
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	3.393.886,38
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	200.000,00
	Fondo contenzioso	2.585.147,16
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	6.179.033,54
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	94.970,75
	Vincoli derivanti da trasferimenti	2.220.653,90
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	35.000,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	2.350.624,65
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	8.241.122,37

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.274.757,27
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	67.050.018,93	52.380.998,11	48.383.159,60
Di cui cassa vincolata	932.315,29	776.217,64	776.217,64

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.932.697,68	2.117.481,15	1.210.479,67	971.445,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	13.167.922,42	1.771.619,53	25.695,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		2.750.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	63.130.095,00	62.560.000,00	63.087.000,00	63.614.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	63.992.739,31	60.357.714,82	61.635.858,82	61.379.002,82
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.941.476,83	6.471.555,75	6.461.555,75	6.095.355,75
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	9.522.413,80	13.993.239,15	5.623.900,00	3.583.300,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	5.581.232,00	1.440.000,00	3.009.234,04	3.199.015,41
6	<i>Accensione prestiti</i>	33.356,10	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	30.500.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00
	TOTALE	206.701.313,04	202.257.509,72	197.252.548,61	195.305.673,98
	Totale generale delle entrate	222.801.933,14	208.896.610,40	198.488.723,28	196.277.118,98

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	132.469.391,25	129.485.512,64	126.855.533,68	125.785.101,69
		<i>di cui già impegnato*</i>		26.958.559,44	23.338.157,24	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.117.481,15	1.210.479,67	971.445,00	971.445,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	25.601.308,75	14.481.929,45	10.528.189,60	9.253.017,29
		<i>di cui già impegnato*</i>		2.658.082,51	169.235,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.771.619,53	25.695,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	4.031.232,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	6.851.588,17	7.494.168,31	3.670.000,00	3.804.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	30.500.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	226.453.520,17	208.896.610,40	198.488.723,28	196.277.118,98
		<i>di cui già impegnato*</i>		29.616.641,95	23.507.392,24	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.889.100,68	1.236.174,67	971.445,00	971.445,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	226.453.520,17	208.896.610,40	198.488.723,28	196.277.118,98
		<i>di cui già impegnato*</i>		29.616.641,95	23.507.392,24	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.889.100,68	1.236.174,67	971.445,00	971.445,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 e dal D.Lgs.118/2011.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale e vincolato al 31/12/2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01 Organi istituzionali	84.052,00	84.052,00	-	74.247,00	-	-	-	74.247,00
02 Segreteria generale	35.833,00	35.833,00	-	35.833,00	-	-	-	35.833,00

03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	85.060,00	85.060,00	-	85.060,00	-	-	-	85.060,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.920,00	8.920,00	-	8.920,00	-	-	-	8.920,00
06	Ufficio tecnico	75.880,66	75.880,66	-	-	-	-	-	-
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Statistica e sistemi informativi	39.083,00	39.083,00	-	39.083,00	-	-	-	39.083,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Risorse umane	47.897,00	47.897,00	-	43.105,00	-	-	-	43.105,00
11	Altri servizi generali	64.385,14	64.385,14	-	35.586,00	-	-	-	35.586,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	441.110,80	441.110,80	-	321.834,00	-	-	-	321.834,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia								
5	Uffici giudiziari	-	-	-	-	-	-	-	-

02	Casa circondariale e altri servizi	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	160.998,71	160.998,71	-	65.712,00	-	-	-	65.712,00
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Istruzione universitaria	-	-	-	-	-	-	-	-

05	Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Servizi ausiliari all'istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Diritto allo studio	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	160.998,71	160.998,71	-	65.712,00	-	-	-	65.712,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.410,00	23.410,00	-	-	-	-	-	-
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	23.410,00	23.410,00	-	-	-	-	-	-
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01	Sport e tempo libero	10.349,00	10.349,00	-	-	-	-	-	-

02	Giovani	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.349,00	10.349,00	-	-	-	-	-	-
07	MISSIONE 7 - Turismo								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	24.689,00	24.689,00	-	-	-	-	-	-
02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	24.689,00	24.689,00	-	-	-	-	-	-
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01	Urbanistica e assetto del territorio	30.689,00	30.689,00	-	21.105,00	-	-	-	21.105,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-

	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.689,00	30.689,00	-	21.105,00	-	-	-	21.105,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
01	Difesa del suolo	1.032.372,62	1.032.372,62	-	10.127,00	-	-	-	10.127,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	197.469,00	197.469,00	-	173.481,00	-	-	-	173.481,00
03	Rifiuti	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Servizio idrico integrato	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5.174,00	5.174,00	-	-	-	-	-	-
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	297.592,00	145.485,33	152.106,67	86.928,00	-	-	-	239.034,67
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	1.532.607,62	1.380.500,95	152.106,67	270.536,00	-	-	-	422.642,67

	dell'ambiente								
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
01	Trasporto ferroviario	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Trasporto pubblico locale	41.327,00	41.327,00	-	34.137,00	-	-	-	34.137,00
03	Trasporto per vie d'acqua	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Altre modalità di trasporto	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Viabilità e infrastrutture stradali	836.179,25	810.484,25	25.695,00	150.706,00	-	-	-	176.401,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	877.506,25	851.811,25	25.695,00	184.843,00	-	-	-	210.538,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile								
01	Sistema di protezione civile	7.663,00	7.663,00	-	-	-	-	-	-
02	Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-

	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.663,00	7.663,00	-	-	-	-	-	-
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Interventi per la disabilità	519.696,00	519.696,00	-	-	-	-	-	-
03	Interventi per gli anziani	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Interventi per le famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Interventi per il diritto alla casa	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Cooperazione e associazionismo	-	-	-	-	-	-	-	-
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	519.696,00	519.696,00	-	-	-	-	-	-

13	MISSIONE 13 - Tutela della salute								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	-	-	-	-	-	-	-	-

08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
01	Industria, PMI e Artigianato	21.575,00	21.575,00	-	-	-	-	-	-
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Ricerca e innovazione	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	21.575,00	21.575,00	-	-	-	-	-	-
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	186.737,00	186.737,00	-	177.279,00	-	-	-	177.279,00
02	Formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-

03	Sostegno all'occupazione	5.099,30	5.099,30	-	-	-	-	-	-
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	191.836,30	191.836,30	-	177.279,00	-	-	-	177.279,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	17.064,00	17.064,00	-	17.064,00	-	-	-	17.064,00
02	Caccia e pesca	29.906,00	29.906,00	-	-	-	-	-	-
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	46.970,00	46.970,00	-	17.064,00	-	-	-	17.064,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01	Fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-

02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Cooperazione territoriale	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	3.889.100,68	3.711.299,01	177.801,67	1.058.373,00	-	-	-	1.236.174,67

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/2017	48.383.159,60
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	71.291.983,73
2	Trasferimenti correnti	73.350.856,91
3	Entrate extratributarie	8.081.490,38
4	Entrate in conto capitale	18.679.394,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.619.936,57
6	Accensione prestiti	84.379,93
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	27.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	30.435.000,00
TOTALE TITOLI		230.543.042,21
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		278.926.201,81

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	169.025.963,64
2	Spese in conto capitale	22.068.176,08
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rmborso di prestiti	7.496.318,69
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	27.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	30.435.000,00
TOTALE TITOLI		256.025.458,41
SALDO DI CASSA		22.900.743,40

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2017	41.744.058,92	6.639.100,68	48.383.159,60	48.383.159,60
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e p.	8.731.983,73	62.560.000,00	71.291.983,73	71.291.983,73
2	Trasferimenti correnti	12.993.142,09	60.357.714,82	73.350.856,91	73.350.856,91
3	Entrate extratributarie	1.609.934,63	6.471.555,75	8.081.490,38	8.081.490,38
4	Entrate in conto capitale	4.686.155,54	13.993.239,15	18.679.394,69	18.679.394,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	179.936,57	1.440.000,00	1.619.936,57	1.619.936,57
6	Accensione prestiti	84.379,93		84.379,93	84.379,93
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-	30.435.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		70.029.591,41	208.896.610,40	278.926.201,81	278.926.201,81
1	Spese correnti	39.540.451,00	129.485.512,64	169.025.963,64	169.025.963,64
2	Spese in conto capitale	7.586.246,63	14.481.929,45	22.068.176,08	22.068.176,08
3	Spese per incremento attività finanziarie	-		-	-
4	Rimborso di prestiti	2.150,38	7.494.168,31	7.496.318,69	7.496.318,69
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	-	30.435.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		47.128.848,01	208.896.610,40	256.025.458,41	256.025.458,41
SALDO DI CASSA		22.900.743,40	-	22.900.743,40	22.900.743,40

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			48.383.159,60		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		2.117.481,15	1.210.479,67	971.445,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		129.389.270,57	131.184.414,57	131.088.358,57
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		129.485.512,64	126.855.533,68	125.785.101,69
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		7.494.168,31	3.670.000,00	3.804.000,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 5.472.929,23	1.869.360,56	2.470.701,88
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.750.000,00	-	-

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.954.168,31	-	-
		3.954.168,31	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.231.239,08	1.869.360,56	2.470.701,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

L'importo di Euro 1.231.239,08 del 2017 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da trasferimenti correnti derivanti dal Comune di Venezia per € 941.239,08 destinate a finanziare spese di investimento in materia di viabilità, da € 30.000,00 provenienti dalla Regione Veneto per i canoni idrici demaniali, per € 50.000,00 da rimborsi da compagnie di assicurazioni per ripristino danni subiti sulle strade provinciali, da € 20.000,00 proventi sanzioni amministrative rifiuti destinate ad acquisto strumentazioni in materia ambientale, € 190.000,00 di entrate tributarie sono invece destinate al finanziamento delle spese di sviluppo dell'Informatica.

L'importo di € 1.869.360,56 del 2018 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da € 304.000,00 derivanti da entrate tributarie destinate a finanziare spese di investimento in materia di edilizia scolastica, da € 1.290.360,56 derivanti da trasferimenti correnti del Comune di Venezia destinati a finanziare spese di investimento in materia di viabilità, da € 15.000,00 provenienti dalla Regione Veneto per i canoni idrici demaniali, da € 50.000,00 derivanti da rimborsi da compagnie di assicurazioni per ripristino danni subiti sulle strade provinciali, da € 20.000,00 quali proventi sanzioni amministrative rifiuti destinate ad acquisto strumentazioni in materia ambientale, € 190.000,00 di entrate tributarie sono invece destinate al finanziamento delle spese di sviluppo dell'Informatica.

L'importo di € 2.470.701,88 del 2019 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da € 250.000,00 derivanti da entrate tributarie destinate a finanziare per € 30.000,00 spese di investimento in materia di edilizia patrimoniale e per € 220.000,00 spese di investimento in materia di edilizia scolastica, da € 1.980.701,88 derivanti da trasferimenti correnti del Comune di Venezia destinati a finanziare spese di investimento in materia di viabilità, da € 50.000,00 provenienti da rimborsi da compagnie di assicurazioni per ripristino danni subiti sulle strade provinciali, € 190.000,00 di entrate tributarie sono invece destinate al finanziamento delle spese di sviluppo dell'Informatica.

L'avanzo di parte corrente è destinato:

- al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 2.460.000,00 e al fondo rischi soccombenze legali per € 290.000,00.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.771.619,53	25.695,00	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.433.239,15	8.633.134,04	6.782.315,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.954.168,31		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.231.239,08	1.869.360,56	2.470.701,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	14.481.929,45 25.695,00	10.528.189,60 -	9.253.017,29 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Progetto comunitario Bei - Amica	413.712,00	206.856,00	206.856,00
Totale	413.712,00	206.856,00	206.856,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Progetto comunitario Bei - Amica	413.712,00	206.856,00	206.856,00
Totale	413.712,00	206.856,00	206.856,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
- alienazione partecipazioni azionarie	1.440.000,00	3.009.234,04	3.199.015,41
- alienazione di beni immobili	8.207.443,69	5.593.900,00	3.583.300,00
- maggiori entrate da trasferimenti ed extratributarie	1.231.239,08	1.869.360,56	2.470.701,88
Totale mezzi propri	10.878.682,77	10.472.494,60	9.253.017,29
<u>Mezzi di terzi</u>	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- aperture di credito			
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.831.627,15	30.000,00	
- contributi da imprese			
- contributi da famiglie			
Totale mezzi di terzi	1.831.627,15	30.000,00	-
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II	12.710.309,92	10.502.494,60	9.253.017,29

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;

- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
- la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiori entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/06/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Sindaco Metropolitano secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 commi 1, 2, 3, 8 e 9 del D.Lgs.50/2016, è contenuto nel D.U.P. 2017-2019 e nella bozza definitiva di aggiornamento allo stesso.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima dei fabbisogni al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è contenuta nel DUP 2017-2019.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2017 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 garantisce il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	2.117.481,15		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.771.619,53		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	62.560.000,00	63.087.000,00	63.614.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	60.357.714,82	61.635.858,82	61.379.002,82
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	60.357.714,82	61.635.858,82	61.379.002,82
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.471.555,75	6.461.555,75	6.095.355,75
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	13.993.239,15	5.623.900,00	3.583.300,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.440.000,00	3.009.234,04	3.199.015,41
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	144.822.509,72	139.817.548,61	137.870.673,98

I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	128.275.032,97	125.884.088,68	124.813.656,69
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	1.210.479,67		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	129.485.512,64	125.884.088,68	124.813.656,69
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.456.234,45	10.528.189,60	9.253.017,29
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	25.695,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-

L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	14.481.929,45	10.528.189,60	9.253.017,29
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		143.967.442,09	136.412.278,28	134.066.673,98
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		4.744.168,31	3.405.270,33	3.804.000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-))/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per	(-))/(+)	-	-	-

gli enti locali) ⁽⁴⁾				
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	-		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	-	-	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-))/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-))/(+)	-	-	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		4.744.168,31	3.405.270,33	3.804.000,00

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2017-2019****A) ENTRATE CORRENTI****ENTRATE TRIBUTARIE**

Alle nuove città metropolitane, così come previsto dal D.Lgs. 68/2011, vengono mantenute le imposte e addizionali delle province ed in particolare **l'imposta sull'assicurazione RC auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (T.A.R.I.)**. Lo stesso art. 24 del citato decreto legislativo 68/2011 prevederebbe anche, previo apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata:

- a) una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana;
- b) una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra è altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali. Tuttavia tali ulteriori nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato, pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e le addizionali provinciali che ammontano in valore assoluto a € 62560.000,00 nel 2017 e 63.087.000,00 nel 2018 e 63.614.000,00 euro nel 2019 e rappresentano, nel 2016, il 48,65% del totale delle entrate correnti.

La politica tributaria della città metropolitana risulta definita sulla base dell'ultima delibera di approvazione del bilancio di previsione 2016 n. 3 del 28/04/2016 con la quale sono state confermate per il 2016 le aliquote dei tributi, imposte, tasse e tariffe di competenza provinciale, nelle misure già stabilite nel 2014 ad eccezione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) la cui aliquota è stata aumentata dal 120% al 130% (massimo consentito) a partire dal 2015, al fine di consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio compromessi drasticamente dalle ulteriori riduzioni di spesa corrente richieste alle Province e Città Metropolitane dalla legge di stabilità 2015; nessuna ulteriore variazione è prevista per il triennio 2017-2019.

Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

La previsione per il 2017 è in linea con le previsioni iniziali ed assestate 2016, posto che il gettito dell'imposta RC Auto nel corso del primo semestre sostanzialmente è in linea con le previsioni. Per il 2018 e 2019 si prevedono incrementi del gettito pari al tasso di inflazione programmato.

Imposta provinciale di trascrizione

Per il 2017 si prevede uno stanziamento sostanzialmente in linea con l'assestato 2016 in considerazione dell'andamento del gettito di tale imposta registrato fino a novembre 2016. Per il 2018 e 2019 è previsto un incremento pari al tasso di inflazione programmato.

Trasferimenti correnti

Comprendono per la Città Metropolitana di Venezia solo trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall'unione europea.

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

Si è assistito nel 2016, con il D.L. 113/2016, all'azzeramento del raddoppio del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015, quantificato dal Ministero dell'Interno in euro **16.403.452,48**. Tale importo tuttavia è stato iscritto sia in entrata tra i trasferimenti erariali sia in uscita, ad incremento dei riversamenti all'Erario.

Complessivamente per il 2017-2019, oltre ai suddetti 16.403.452,48 euro saranno previsti come trasferimenti statali correnti in entrata solo € 20.454,00 previsto dal decreto 28 settembre 2016 del Ministero dell'interno e relativo al rimborso alle Province e città metropolitane del minor gettito IPT ex art. 1 comma 65 legge 147/2013 (complessivamente 24 mln di euro).

Con riferimento ai **trasferimenti regionali**, in seguito alla legge 56/2014 (legge Del Rio) la Regione è intervenuta solo a fine ottobre con la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 a disciplinare le competenze in materia di funzioni non fondamentali, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7 comma 9-bis del D.L. 78/2015, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 che così dispone: *“ Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle province disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, le regioni che, ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 31 ottobre 2015 a dare attuazione all'accordo sancito tra Stato e Regioni in sede di Conferenza unificata l'11 settembre 2014, con l'adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l'anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli Affari regionali, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze, da emanare entro la data del 31 ottobre 2015. Il versamento da parte delle regioni non è più dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell'ente individuato dalla legge regionale”*.

In base alla suddetta legge regionale sono state attribuite risorse finanziarie destinate a finanziare funzioni non fondamentali per euro 28.256.000,00 nel 2015 e 40.000.000,00 nel 2016 e seguenti.

Con successiva delibera regionale è stato ridotto l'importo del 2016 portandolo a 35 mln di euro, per cui risultano coperte esclusivamente le spese per il personale dipendente delle funzioni non

fondamentali, le spese per la polizia municipale e 1/3 della spesa del personale del Mercato del lavoro a carico regionale (i restanti 2/3 sono coperti dallo Stato, tramite Regione), oltre che alla spesa per assistenza disabili.

Da luglio 2016 il suddetto personale viene pagato direttamente dalla Regione, con esclusione dei dipendenti dei servizi per l'impiego.

Con disegno di legge regionale n. 23 del 26 ottobre 2016 (collegato alla legge di bilancio 2017 regionale in corso di approvazione) oltre ad esser rivisitate le funzioni non fondamentali da mantenere in capo alle province (formazione professionale, parte del Turismo, urbanistica e protezione civile, sport e cultura) e città metropolitana sono stati ridefiniti gli importi per far fronte alle spese di funzionamento delle citate funzioni non fondamentali pari a complessivi euro 24.250.000,00 annui.

Di conseguenza i trasferimenti regionali comprendono oltre a 34,7 mln di euro di trasferimenti regionali e 1,1 mln di euro da comuni in materia di trasporto pubblico locale (destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di T.P.L.), 234 mln di euro di trasferimenti regionali per finanziamento spese di funzionamento in materia assistenza disabili, 2,586 mln di euro per i servizi per l'impiego e 440.000,00 euro per spese di funzionamento varie delle altre funzioni non fondamentali rimaste in capo alla città metropolitana (Turismo, Protezione civile, Cultura, Sport, Urbanistica, Polizia metropolitana).

Infine compaiono tra i trasferimenti regionali alcuni stanziamenti non costanti connessi a programmi annuali o a precisi e puntuali interventi e collaborazioni tra Regione e città metropolitana, progetto "Elena" per 413.712,00 euro.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Si prevede per il prossimo triennio una drastica riduzione degli interessi attivi in considerazione delle mutate condizioni offerte dagli istituti di credito sulla giacenza di cassa depositata in tesoreria.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	Macroaggregati	Prev. Assest. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	17.247.454,02	15.577.412,00	15.272.202,00	15.271.202,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.738.887,84	1.776.239,00	1.776.239,00	1.776.239,00
103	Acquisto di beni e servizi	59.877.134,39	61.138.601,51	59.972.153,48	59.411.221,49
104	Trasferimenti correnti	47.425.417,87	44.855.650,73	43.807.329,80	43.414.329,80
105	Interessi passivi	2.744.400,00	1.425.000,00	1.315.000,00	1.201.000,00
106	Rimborsi e poste correttive delle entrate	86.714,00	126.500,00	126.500,00	125.000,00
107	Altre spese correnti	3.349.383,13	4.586.109,40	4.586.109,40	4.586.109,40
	Totale Titolo 1	132.469.391,25	129.485.512,64	126.855.533,68	125.785.101,69

Spese di personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- tenendo conto che l'Ente è soggetto alla verifica del saldo di finanza pubblica, pertanto, l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale anno per anno;

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/06 ed il totale della spesa corrente presentano il seguente andamento temporale:

Spesa Impegnata o Prevista	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	VAR.% 15/14	Previsioni assestate 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese personale	19.220.205,00	18.336.063,96	-4,6	15.978.122,10	14.140.757,00	14.140.757,00	14.139.757,00
Altre spese personale	406.036,97	149.702,44	-63,13	283.469,85	490.000,00	490.000,00	490.000,00
IRAP	1.236.117,88	1.147.520,91	-7,17	1.019.559,72	969.239,00	969.239,00	969.239,00
Altre spese per il personale							
TOTALE SPESE PERSONALE (A)	20.862.359,85	19.633.287,31	-5,89	17.281.151,67	15.599.996,00	15.599.996,00	15.598.996,00
Componenti escluse (B)	1.539.934,18	1.189.487,99	-22,76	1.271.897,00	1.142.406,00	1.142.406,00	1.142.406,00

Spese assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	19.322.425,67	18.443.799,32	-4,55	16.009.254,67	14.457.590,00	14.457.590,00	14.456.590,00
TOTALE SPESA CORRENTE TITOLO I (D)	100.432.574,01	110.637.220,92	10,16	132.469.931,25	129.485.512,64	126.855.533,68	125.785.101,69
Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente (C/D)	20,77	17,75		13,05	12,05	12,30	12,40

Nella determinazione della previsione di spesa del personale, l'Ente:

- ha tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in materia di lavoro flessibile;
- ha tenuto conto dell'art. 36, del D.Lgs. n. 165/01 in materia di lavoro flessibile;
- ha tenuto conto, in materia di contenimento di riduzione e riqualificazione della spesa, di quanto prescritto all'art. 16, del D.L. n. 98/11, come convertito con Legge n. 111/11;
- ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'art. 6, D.L. n. 78/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 9, del D.L. n. 78/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;
- ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 14, commi da 7 a 10, del D.L. n. 78/10;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 6-bis del D.Lgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- non ha rilevato situazioni di sovrannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazioni finanziari, ai sensi dell'art. 33, del D.Lgs. n. 165/01;

Personale al 31 dicembre *	2015 personale in servizio	2016 personale in servizio (previsione)	2016 personale in servizio (31/07/2016)	2016 personale in servizio (previsione)	Previsione 2017
Direttore generale	0	0	0	0	1
Segretario Metropolitano	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	9	8**	8**	8**	8**
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	1
personale a tempo indeterminato	446	347***	359***	347***	348***
personale a tempo determinato	7	0	0	0	1
Totale dipendenti (A)	463	356	368	356	360
Costo del personale dipendente (B)	18.443.799,32			14.457.590,00	
Costo medio del personale dipendente in serv. (B/A)	39.835,41			40.159,97	

* Il numero dei lavoratori è rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno

** Il numero non comprende n. 1 unità in distacco dalla Regione Veneto

*** Il numero non comprende n. 65 unità in distacco dalla Regione Veneto e pagate dalla Città metropolitana di Venezia fino al 30/06/2016.

Contrattazione integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l’anno 2015, con Delibera n. 31 del 27/08/2015 e con determinazione n. 3721/2015;
- che la consistenza del fondo è stata ridotta di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dell’art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito con Legge n. 122/10;
- che le risorse del fondo per l’anno 2015 sono conformi alle disposizioni contenute nel CCNL di riferimento.

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale dirigente** del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il “Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato” per l’anno 2015, con Delibera n. 31 del 27/08/2015 e con determinazione n. 3721/2015;

- che la consistenza del fondo è stata ridotta di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito con Legge n. 122/10;
- che le risorse del fondo per l'anno 2015 sono conformi alle disposizioni contenute nel CCNL di riferimento.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 comma 2 della Legge 133/2008)

La Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 dispone quanto segue:

“l'articolo 14, comma 1 del decreto Legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 prevede che, a decorrere dal 2014, le amministrazioni pubbliche fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2 per cento per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro e al 1,4 per cento per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Tale disposizione introduce rispetto ai limiti già previsti dall'articolo 6, comma 7 del suindicato decreto legge n. 78 del 2010, ai sensi del quale la spesa non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009, un ulteriore limite rapportato non più solo alla spesa precedentemente sostenuta per la medesima ragione, ma anche alla spesa di personale. In pratica ai limiti basati sulla spesa storica si affiancano quelli derivanti dal rapporto delle relative spese con le spese di personale.

Un ulteriore vincolo è stato dettato per gli incarichi di consulenza informatica dall'articolo 1, comma 146, della legge 24 dicembre 2012, n.228, il quale ha previsto che possono essere conferiti solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorre provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. L'Ente non ha in previsione di conferire incarichi di consulenza informatica”.

L'ente programma di accantonare per il triennio alla Missione 01 Programma 05, servizio Gestione patrimoniale la somma di € 20.000,00 per attribuire incarichi di consulenza per attività connesse alla gestione patrimoniale in conformità al citato articolo 3 comma 55 della L. 244/2007, nonché 10.000,00 euro per servizi in materia fiscale alla Missione 01 Programma 03 – Servizio Finanziario.

Pertanto, constatato che la spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 è pari ad € 23.426.035,10 e che nell'esercizio 2009 è stata impegnata la somma di € 261.979,98 per incarichi di collaborazione autonoma, per l'esercizio 2017 la somma massima spendibile per gli incarichi di collaborazione autonoma non può superare € 52.396,00 annui.

Spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

La Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 dispone quanto segue:

“la spesa per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del suddetto decreto legge n. 78 del 2010, deve essere contenuta entro il 20% della spesa sostenuta nel 2009. Inoltre, al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche amministrazioni, l'organizzazione di convegni ed eventi similari è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Autorità politica competente, da rilasciare solo nei casi in cui non sia possibile l'utilizzo di video/audio conferenze. L'evento, ove autorizzato, non può comportare oneri per lavoro straordinario del personale”.

L'ente programma di accantonare per il triennio la somma di € 28.000,00 per l'organizzazione di un convegno e per spese di rappresentanza, pertanto constatato che la spesa medesima per l'esercizio 2009 è stata di € 450.295,00, il limite del 20% ovvero di € 90.059,00 viene rispettato.

Spese per missioni

La Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 dispone quanto segue:

“il comma 12 dello stesso articolo 6 del D.L. 78 del 2010, dispone che la spesa per missioni deve essere contenuta entro il 50% della spesa sostenuta nel 2009. Tale limitazione non trova applicazione per le missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili ad assicurare la partecipazione a riunioni presso organismi internazionali o comunitari, nell'ambito dei processi decisionali dell'Unione europea ed alle missioni connesse allo svolgimento di compiti ispettivi. Peraltro, le proposte per il bilancio 2017 e per il triennio 2017-2019 dovranno essere formulate tenendo conto, non solo del rispetto di tale tetto di spesa, ma anche delle direttive impartite dai Segretari generali *prò tempore* con le circolari del 12 agosto 2013 e del 6 giugno 2014, recanti misure di contenimento della spesa per missioni”.

L'ente programma di accantonare per il triennio la somma di € 20.000,00 pertanto considerato che la spesa per il 2009 è stata di € 55.083,81 il limite del 50%, ovvero € 27.541,00 viene rispettato.

Spese per attività di formazione

La Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 dispone quanto segue:

“la spesa per attività di formazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 13, del decreto legge n. 78 del 2010, non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009”.

L'ente programma di accantonare per il triennio la somma di € 56.057,00 pertanto considerato che la spesa per il 2009 è stata di € 182.614,85 il limite del 50%, ovvero € 91.307,43 viene rispettato.

Spese per autovetture

La Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 dispone quanto segue:

“l'articolo 15, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, stabilisce che, a decorrere dal 1° maggio 2014, la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi non può essere superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Sono esclusi dall'applicazione di tale limite, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le autovetture utilizzate, per le attività di protezione civile, dalle amministrazioni di cui all'articolo 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225. Peraltro, le proposte di bilancio dovranno essere formulate tenendo conto non solo dei richiamati vincoli normativi ma anche delle disposizioni dettate in materia dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25/09/2014, recante la determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo, da parte delle amministrazioni centrali, delle autovetture di servizio con autista adibite al trasporto di persone. Si ricordano, altresì, le ulteriori misure di contenimento della spesa impartite dal Segretario generale prò tempore con circolare del 28/05/2014, con la quale è stato stabilito che gli oneri di acquisto dei permessi di accesso alla zona ZTL sono a carico esclusivo dei dipendenti”.

Nel triennio la Provincia di Venezia è tenuta ad osservare il limite del 30% della spesa sostenuta nel 2011 e poiché quest'ultima, come da certificazioni in atti dell'ufficio, è stata di **€. 170.982,74 la spesa massima autorizzabile è di euro €. 51.294,82**

Si riassumono di seguito il rispetto dei limiti disposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia di spesa	Spesa 2009 da consuntivo	Riduzioni	Limiti di spesa 2017-2018-2019	Previsioni triennio 2017-2019	Sforamento
Incarichi di consulenza limite L. 101/2013 (art.1 c.5)	261.979,98	Taglio del 20% della spesa teorica per le consulenze del 2013 nel 2014 e del 25% di quella teorica 2014 nel 2015	39.297,00	30.000,00	0.00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (art.6, comma 8)	450.295,00	80%	90.059,00	28.000,00	0.00
Spese per missioni (art. 6 comma 12)	55.083,81	50%	27.541,91	20.000,00	0.00
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art. 6 comma 13)	182.614,85	50%	91.307,43	56.057,00	0.00

<i>Spese per autovetture</i>					
Tipologia di spesa	Spesa 2011 da consuntivo	Riduzioni	Limiti di spesa 2017-2018-2019	Previsioni triennio 2017-2019	Sforamento
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 L.89/2014	170.982,74	Spesa non oltre il 30% del limite previsto per l'anno 2011	51.294,82	48.000,00	0.00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti sotto riportati per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati, il metodo utilizzato è quello della media semplice.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Di conseguenza, posto che le entrate tributarie (IPT, RC auto) sono accertate per cassa e l'addizionale sulla TARES (ora TARI) è riscossa (dal 2013) da comuni per conto della Provincia, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione solo di entrate extratributarie ed in particolare quelle entrate considerate di difficile esazione, ovvero i proventi da sanzioni in materia di turismo, trasporti, caccia e pesca, ambiente e polizia provinciale, dal momento che le altre entrate extratributarie sono generalmente accertate per cassa (dividendi) o sono correlate a contratti di locazione con il Ministero dell'Interno (fitti attivi per immobili in uso allo Stato) che comunque si riscuotono regolarmente anche se in ritardo rispetto alla scadenza naturale.

In ogni caso, in via prudenziale, si è ritenuto opportuno, anche se non obbligatorio, accantonare una somma consistente al fondo crediti dubbia esigibilità in relazione alla previsione della addizionale TARI, in considerazione del ritardo nel versamento di tale addizionale da parte dei comuni e della società (VERITAS) che gestiscono tale tributo per conto degli stessi.

Posto che per molte delle citate sanzioni si è proceduto negli anni precedenti alla riscossione per cassa, il calcolo è stato effettuato anche sulla base di dati extra-contabili, confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi 5 esercizi approvati disponibili con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi.

La media semplice è stata calcolata sulla base dei ruoli emessi nei 5 esercizi precedenti approvati, per tipologia di entrata. L'importo indicato nella penultima colonna riguarda le previsioni iscritte a bilancio e nell'ultima colonna è riportato l'importo dell'accantonamento calcolato applicando alle previsioni di bilancio la percentuale dell'entrata non riscossa in base alla media semplice.

E' possibile stanziare nel bilancio di previsione: nel secondo esercizio una quota pari almeno al 55% dell'accantonamento, nel terzo esercizio una quota pari almeno al 70% dell'accantonamento, nel quarto esercizio una quota pari almeno al 85% dell'accantonamento ed infine, nel quinto esercizio, un accantonamento pari al 100%. E' stato deciso di inserire il 100% dell'importo dell'accantonamento.

Tale importo è stato inserito nel prospetto "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione 2017/2019, all'interno della tipologia 3020000 "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" come di seguito riportato:

Anno 2017

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	Media semplice	% non riscosso	Previsioni 2017	Accantonamento
TURISMO		14,51%	14,96%	56,72%	69,97%	39,04%	60,96%	10.000,00	6.095,78
TRASPORTI	15,32%	9,56%	9,47%	13,95%	9,85%	11,63%	88,37%	150.500,00	132.998,73
CACCIA E PESCA		12,21%	4,24%			8,23%	91,77%	70.000,00	64.240,84
AMBIENTE		4,77%	3,39%	28,51%	40,04%	19,18%	80,82%	527.000,00	425.945,43
CODICE DELLA STRADA (CDS)				35,45%	10,26%	22,85%	77,15%	26.500,00	20.443,81
URBANISTICA				100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	6.000,00	-
AGRITURISMO				100,00%	50,00%	75,00%	25,00%	5.000,00	1.250,00
AVVOCATURA				100,00%	91,54%	95,77%	4,23%	150.000,00	6.342,81
MEDIA							53,54%	945.000,00	657.317,42
Addizionale TARI								9.800.000,00	1.802.682,58
TOTALE ACCANTONAMENTO 2017									2.460.000,00

Anno 2018

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	Media semplice	% non riscosso	Previsioni 2018	Accantonamento
TURISMO		14,51%	14,96%	56,72%	69,97%	39,04%	60,96%	10.000,00	6.095,78
TRASPORTI	15,32%	9,56%	9,47%	13,95%	9,85%	11,63%	88,37%	150.500,00	132.998,73
CACCIA E PESCA		12,21%	4,24%			8,23%	91,77%	70.000,00	64.240,84
AMBIENTE		4,77%	3,39%	28,51%	40,04%	19,18%	80,82%	521.000,00	421.095,96
CODICE DELLA STRADA (CDS)				35,45%	10,26%	22,85%	77,15%	26.500,00	20.443,81
URBANISTICA				100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	6.000,00	-
AGRITURISMO				100,00%	50,00%	75,00%	25,00%	5.000,00	1.250,00
AVVOCATURA				100,00%	91,54%	95,77%	4,23%	150.000,00	6.342,81
MEDIA							53,54%	939.000,00	652.467,94
Addizionale TARI								9.800.000,00	1.807.532,06
TOTALE ACCANTONAMENTO 2018									2.460.000,00

Anno 2019

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	Media semplice	% non riscosso	Previsioni 2019	Accantonamento
TURISMO		14,51%	14,96%	56,72%	69,97%	39,04%	60,96%	10.000,00	6.095,78
TRASPORTI	15,32%	9,56%	9,47%	13,95%	9,85%	11,63%	88,37%	150.500,00	132.998,73
CACCIA E PESCA		12,21%	4,24%			8,23%	91,77%	70.000,00	64.240,84
AMBIENTE		4,77%	3,39%	28,51%	40,04%	19,18%	80,82%	510.000,00	412.205,26
CODICE DELLA STRADA (CDS)				35,45%	10,26%	22,85%	77,15%	26.500,00	20.443,81
URBANISTICA				100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	6.000,00	-
AGRITURISMO				100,00%	50,00%	75,00%	25,00%	0,00	-
AVVOCATURA				100,00%	91,54%	95,77%	4,23%	0,00	-
MEDIA							53,54%	773.000,00	635.984,43
Addizionale TARI								9.800.000,00	1.824.015,57
TOTALE ACCANTONAMENTO 2019									2.460.000,00

L'Organo di revisione ha accertato il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	62.560.000,00			
	<i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	<i>52.750.000,00</i>			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.810.000,00	-	1.802.682,58	18,38%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	-			
	<i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	-	-	-	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	-			
	<i>di cui accertati per cassa</i>	-			

	sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	-	-	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	
1000000	TOTALE TITOLO 1	62.560.000,00	-	1.802.682,58	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	59.636.778,65	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	307.224,17	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	413.712,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	413.712,00	-	-	
2000000	TOTALE TITOLO 2	60.357.714,82	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				

3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.696.631,50	-	-	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	952.100,00	460.122,19	657.317,42	69,04%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	33.000,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.400.000,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.389.824,25	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.471.555,75	460.122,19	657.317,42	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.831.627,15			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.831.627,15			
	Contributi agli investimenti da UE	-			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	-			

	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.161.612,00	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	13.993.239,15	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.440.000,00	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.440.000,00	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	144.822.509,72	460.122,19	2.460.000,00	1,70%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	130.829.270,57	460.122,19	2.460.000,00	1,88%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	13.993.239,15	-	-	0,00%

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA
ESIGIBILITA'**

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	63.087.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	53.277.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.810.000,00	-	1.807.532,06	18,43%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	-	-	-	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	-	-	

1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (<i>solo per gli Enti locali</i>)	-	-	-	
1000000	TOTALE TITOLO 1	63.087.000,00	-	1.807.532,06	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	61.121.778,65	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	307.224,17	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	206.856,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	206.856,00	-	-	
2000000	TOTALE TITOLO 2	61.635.858,82	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.693.631,50	-	-	

3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	946.100,00	554.597,75	652.467,94	68,96%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	33.000,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.400.000,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.388.824,25	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.461.555,75	554.597,75	652.467,94	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	30.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	30.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	-			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	

4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.593.900,00	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.623.900,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.009.234,04	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
5000000	TOTALE TITOLO 5	3.009.234,04	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	139.817.548,61	554.597,75	2.460.000,00	1,76%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	134.193.648,61	554.597,75	2.460.000,00	1,83%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.623.900,00	-	-	0,00%

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI
DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2019**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	63.614.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	53.804.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.810.000,00	-	1.824.015,57	18,59%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	-	-	-	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	-	-	

1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (<i>solo per gli Enti locali</i>)	-	-	-	
1000000	TOTALE TITOLO 1	63.614.000,00	-	1.824.015,57	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	61.071.778,65	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	307.224,17	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	
2000000	TOTALE TITOLO 2	61.379.002,82	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.593.631,50	-	-	

3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	780.100,00	635.984,43	635.984,43	81,53%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	33.000,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.400.000,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.288.624,25	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.095.355,75	635.984,43	635.984,43	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE	-			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	

4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.583.300,00	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.583.300,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.199.015,41	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
5000000	TOTALE TITOLO 5	3.199.015,41	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	137.870.673,98	635.984,43	2.460.000,00	1,78%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	134.287.373,98	635.984,43	2.460.000,00	1,83%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.583.300,00	-	-	0,00%

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 462.609,40 pari allo 0,36% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 462.609,40 pari allo 0,36% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 462.609,40 pari allo 0,37% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti, a fine esercizio, accantonamenti per le seguenti passività potenziali, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL e le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione:

- a) Accantonamenti per contenzioso, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, € 660.000,00 per tutte e tre le annualità;

- b) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati, sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati, € 100.000,00 per tutte e tre le annualità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'ultimo quinquennio, la Provincia/Città metropolitana ha realizzato un'ampia opera di razionalizzazione dei propri organismi partecipati e in particolare ha posto in dismissione i seguenti enti:

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di dismissione	Stato procedura
1. Agenzia sociale per il lavoro	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
2. ARTI srl	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
3. Banca Popolare Etica scpa	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società Nel 2013 è stata esperita una gara per la vendita della partecipazione, andata deserta	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
4. Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 24 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dal Consorzio stesso, in quanto intende chiedere alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013, che all'art. 18 stabilisce che i consorzi debbano essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
5. Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione. Il 15 settembre 2014 il Comitato direttivo del Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dal Consorzio stesso, in quanto intende chiedere alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)

		d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013, che all'art. 18 stabilisce che i consorzi debbano essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	
6. COSES	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
7. Distretto Veneto dei Beni Culturali	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed immobili in tutta l'area del Veneto	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
8. Intermizoo spa	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
9. Marco Polo System GEIE	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
10. Promovenezia scpa	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
11. Rast'Arte Alvisopoli scarl	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
12. Società dell'autostrada Alemagna spa	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
13. Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA	Gestione del tratto autostradale Venezia-Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
14. Veneto Nanotech scpa	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
15. Venezia Logistic scarl	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
16. Venezia Wine Forum scrl	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
17. Venezia Fiere Spa	Organizzazione eventi fieristici	Con deliberazione 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con lo scioglimento della società
18. Abate Zanetti srl	Promozione e gestione di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% e con successiva delibera del 2014 l'ulteriore quota del 5%	Conclusa la cessione nel 2015
19. Attiva	Acquisto terreni, infrastrutture e insediamenti industriali	Con deliberazione n. 34/2008 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di procedere all'alienazione della partecipazione azionaria in Attiva spa (già Cosecon spa) mediante procedura ad evidenza	In corso (avviato il procedimento di liquidazione prima del 31 dicembre 2014)

		pubblica (..) e di non aderire alla proposta di modifica dello statuto sociale e di aumento del capitale sociale e di non intervenire in assemblea al fine di consentire, in caso di pubblico incanto andato deserto, l'esercizio del diritto di recesso dalla società nei termini previsti dall'art. 2437 del codice civile	
20. Nuova Pramaggiore srl	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 77/2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di sciogliere la società	In corso (avviato il procedimento di liquidazione prima del 31 dicembre 2014)
21. Promomarghera spa	Riconversione area industriale di Marghera	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	In corso (avviato il procedimento di liquidazione prima del 31 dicembre 2014)
22. APT – Azienda di Promozione Turistica	Promozione e assistenza servizi al turismo	Con deliberazione n. 3/2015, il Commissario con i poteri del Consiglio ha preso atto della situazione di crisi aziendale, autorizzandone lo scioglimento, la messa in liquidazione e i conseguenti indirizzi. In data 24 marzo l'assemblea di APT ha deliberato lo scioglimento volontario	In corso (avviate le procedure di liquidazione nel 2015)
23. Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)	Costruzione e gestione autostrade	Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
24. Autovie Venete spa	Gestione di autostrade	Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
25. Con Chioggia Si scarl	Promozione Turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi	Conclusa (nel 2015)

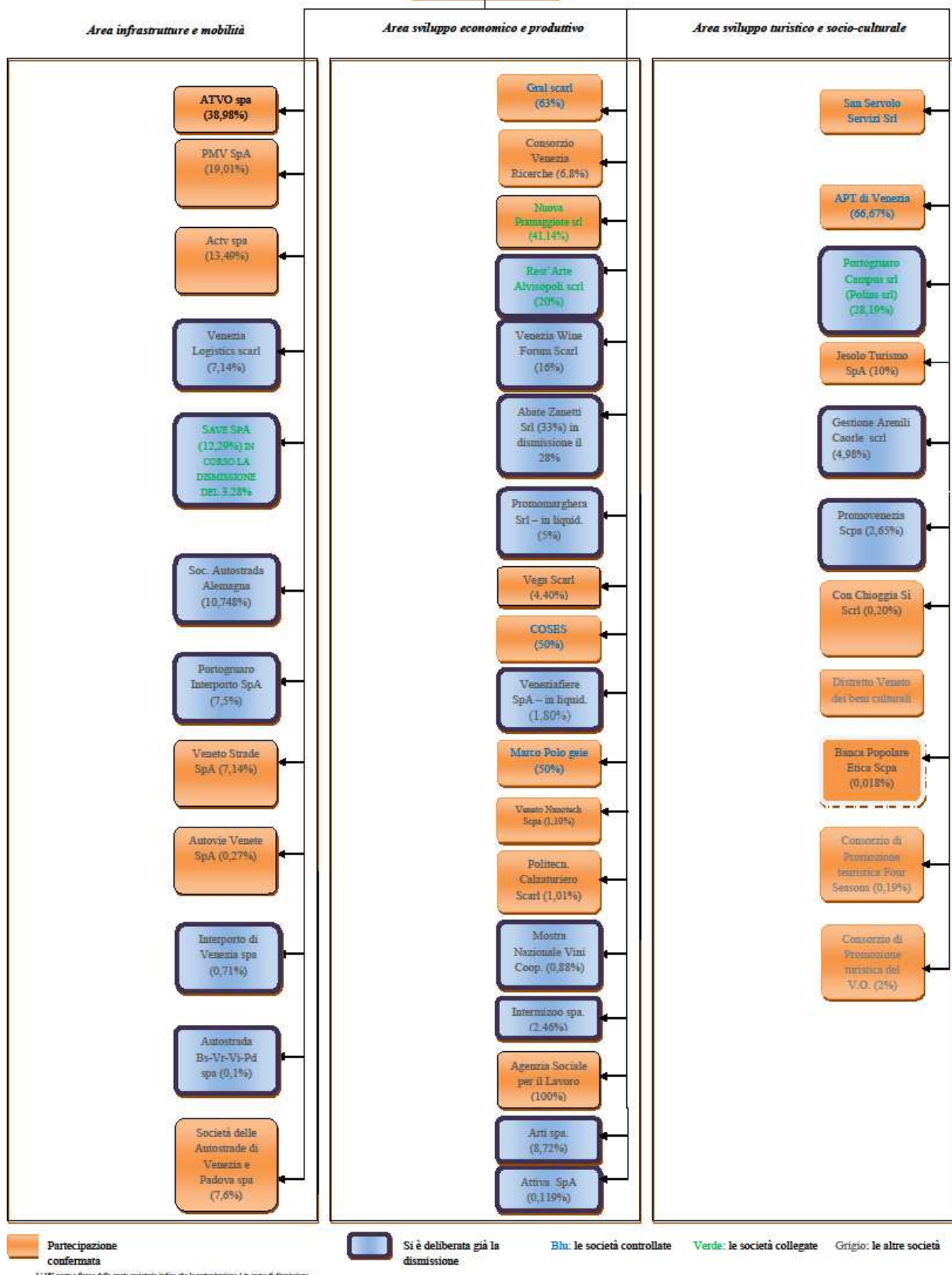
		finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione. In data 2/12/2014 la Provincia ha esercitato il recesso	
26. Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl	Pulizia arenili e servizi connessi	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
27. Consorzio Venezia Ricerche	Sviluppo tecnologico	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione. In data 19/11/2014 la Provincia ha esercitato il recesso	Conclusa (nel 2015)
28. Interporto di Venezia spa	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
29. Jesolo Turismo srl	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. In data 28/10/2014 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica con l'aggiudicazione provvisoria alla società Jesolo Turismo srl stessa. Sono state, pertanto, avviate le procedure di prassi	Conclusa (venduta nel 2015)
30. Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola	Promozione attività produttive vitivinicole	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 143/2013

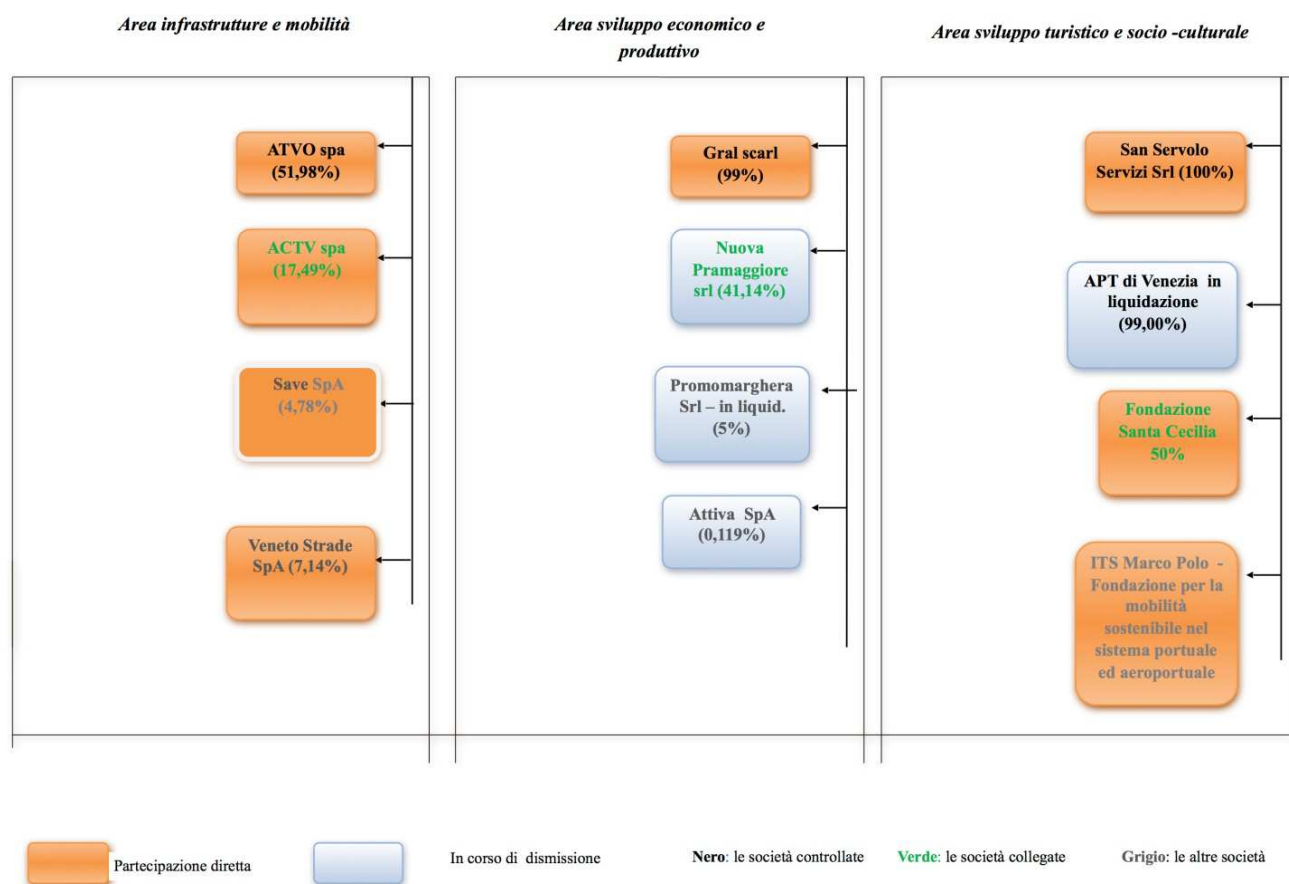
		569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	
31. PMV spa	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	<p>Con deliberazioni n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, con successiva deliberazione, la 63/2013, ha autorizzato la permuta delle azioni PMV con azioni ATVO.</p> <p>In data 17/03/2014 è stata stipulata la permuta, con contestuale girata dei titoli.</p> <p>Per la restante quota, con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>Con deliberazione n. 12 del 29 giugno 2016, recante il "Recepimento delle misure previste nel piano di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2016", il Consiglio metropolitano ha autorizzato:</p> <p>a. la dismissione dell'intera partecipazione detenuta in PMV spa, composta da n. 55.079 azioni ordinarie, attraverso il conferimento ad ACTV spa della totalità delle azioni;</p> <p>b. l'adesione all'aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di ACTV spa il 31 maggio 2016, sulla base anche delle risultanze contenute nell'asseverazione del perito indipendente nominato dal Tribunale di Venezia ai sensi dell'art. 2481 bis del codice civile, del perito nominato da ACTV spa e della certificazione rilasciata dal Collegio sindacale della società, da sottoscrivere mediante il conferimento della totalità di azioni detenute dalla Città metropolitana in PMV spa, ricevendo per ogni azione di PMV spa 1,32 azioni di ACTV spa.</p>	Conclusa nel 2016 con permuta attraverso azioni ACTV
32. Polins srl Polo Innovazione Strategica	Gestione Campus universitario Portogruaro	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla</p>	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)

		partecipazione nella Società	
33. Politecnico Calzaturiero scrl	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa la vendita della partecipazione
34. Portogruaro Interporto spa	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
35. Vega – Parco scientifico tecnologico scrl	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)

Dal 2009 al 31/12/2015, il Gruppo Provincia è, pertanto, così mutato:

SITUAZIONE A GIUGNO 2009



Situazione al 30.11.2016

I bilanci consuntivi degli organismi sopra indicati sono consultabili nel sito internet della Provincia al seguente link:

http://www.cittametropolitana.ve.it/trasparenza/societa_partecipate.html

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari ad Euro:

14.481.929,45 per l'anno 2017

10.528.189,60 per l'anno 2018

9.253.017,29 per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Le spese di investimento sono finanziate per le tre annualità tramite utilizzo di mezzi propri come di seguito riportato:

a) Alienazione di partecipazioni azionarie

€ 1.440.000,00 nel 2017

€ 3.009.234,04 nel 2018

€ 3.199.015,41 nel 2019

b) Alienazione di immobili

€ 8.207.443,69 per il 2017

€ 5.593.900,00 per il 2018

€ 3.583.300,00 per il 2019

c) Maggiori entrate correnti

€ 1.231.239,08 per il 2017

€ 1.869.360,56 per il 2018

€ 2.470.701,88 per il 2019

Sono finanziate altresì solo per le annualità 2017 e 2018 rispettivamente per € 1.831.627,15 ed € 30.000,00 da trasferimenti derivanti da pubbliche amministrazioni.

Non sono previste operazioni di indebitamento nè investimenti senza esborsi finanziari.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 60.222.851,52
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 47.106.695,93
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 6.764.942,91
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 114.094.490,36
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 11.409.449,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	€ 1.420.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 9.989.449,04
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	€ 45.653.930,11
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 45.653.930,11
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	<i>(XX,XX)</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene

prevista l'assunzione dei mutui;

2) con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	1.420.000,00	1.310.000,00	1.196.000,00
entrate correnti	114.094.490,36	134.064.311,14	129.389.270,57
% su entrate correnti	1,24%	0,98%	0,92%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo, predisposto dal responsabile del servizio finanziario, degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016 *	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	68.776.283,19	53.236.896,54	45.653.930,11	42.224.080,49	34.729.912,18	31.059.912,18
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	5.283.436,50	2.605.662,13	3.429.849,62	3.540.000,00	3.670.000,00	3.804.000,00
Estinzioni anticipate (-)	10.126.586,52	4.977.304,30		3.954.168,31		
Altre variazioni +/- (da specificare)	129.363,63					
Totale fine anno	53.236.896,54	45.653.930,11	42.224.080,49	34.729.912,18	31.059.912,18	27.255.912,18

* solo per l'anno 2016 i dati si riferiscono ai mandati di pagamento anziché alle previsioni assestate.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.930.465,85	420.767,64	2.685.964,37	1.420.000,00	1.310.000,00	1.196.000,00
Quota capitale	15.539.386,68	7.582.966,43	3.429.849,62	3.540.000,00	3.670.000,00	3.804.000,00
Totale	17.469.852,53	8.003.734,07	6.115.813,99	4.960.000,00	4.980.000,00	5.000.000,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il bilancio di previsione 2017-2019 è improntato sulla progressiva riduzione della spesa corrente e sulla possibilità di autofinanziamento delle spese in conto capitale attraverso la vendita di parte del patrimonio mobiliare e immobiliare e di fatto la capacità di manovra dell'ente si è notevolmente ridotta in relazione ai limiti normativi.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2016;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma degli investimenti, ritenendo che la realizzazione

degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti derivanti dalle alienazioni immobiliari e dalle alienazioni delle partecipazioni azionarie.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri il collegio ricorda che avendo deliberato l'aliquota massima prevista dalla legge non sarà più possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/03/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

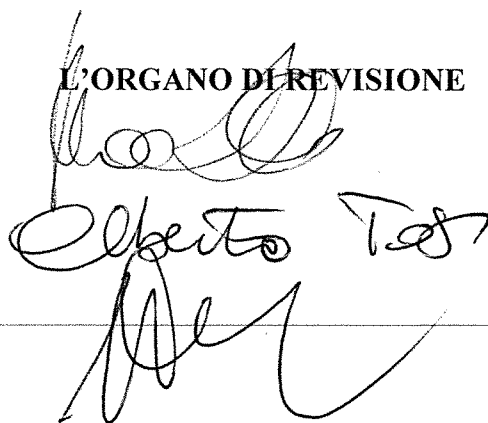
- del parere espresso sul DUP e sulla bozza definitiva della nota di aggiornamento,
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



Alberto Testa